

RAPPORTO

della Commissione della Gestione
sul messaggio 9 febbraio 1968 concernente la ratifica dei sorpassi di spesa
verificatisi nell'esecuzione dei lavori stradali durante l'esercizio 1966

(del 18 aprile 1968)

Ritorna al nostro esame come ogni anno con il messaggio del 9 febbraio 1968 l'approvazione dei sorpassi di spesa per lavori stradali verificatisi durante l'esercizio 1966.

Nella parte introduttiva il messaggio indica che il sorpasso verificatosi nella misura di 2,8 milioni di franchi rappresenta il 9,39 % del volume dei lavori ai quali si riferisce.

Questa cifra percentuale non è molto utile all'esame del problema in quanto vi sono dei lavori che hanno subito sorpassi in misura irrilevante mentre altri hanno registrato una percentuale di sorpasso del 20 %.

L'indicazione del messaggio è pertanto solo una percentuale di disponibilità di credito ma non costituisce, nella sua portata globale, un elemento di giudizio concludente.

Occorrerebbe infatti analizzare dettagliatamente i progetti, i capitali di appalto e le modifiche intervenute in ogni lavoro per avere una analisi esatta dei motivi dei sorpassi. Tale esame però, così come quello per le linee generali della progettazione e della liquidazione dei lavori adottate dal Dipartimento potrà semmai essere compiuto in sede di bilancio preventivo del Dipartimento o delle principali opere che saranno sottoposte d'ora in poi al nostro esame: nella presente occasione vogliamo solo accennare ai principali elementi che giustificano l'approvazione dei sorpassi.

Notiamo allora che un elemento essenziale è costituito dall'aumento dei costi nel genio civile, che sono stati del seguente ordine:

dal 1965 al 1966 5 % sul prezzo dell'opera
dal 1966 al 1967 7-8 %
dal 1967 al 1968 5 %

Altri elementi indicati dal messaggio sono:

- a) l'aumento delle indennità di espropriazione;
- b) la necessità di eseguire lavori non previsti ma resi necessari dalla natura del terreno o dal desiderio di migliorare l'opera;
- c) in un caso la realizzazione di una variante chiesta dalla Commissione della Gestione.

In una visione d'assieme del problema questi motivi risultano fondati. In molti casi infatti fra la pubblicazione della tabella delle indennità di esproprio e l'esecuzione dei lavori è intervenuta la revisione delle stime immobiliari che ha portato ad un aumento inevitabile delle indennità stesse.

Inoltre va osservato che, giustamente, le offerte di indennità sono sempre prudentemente tenute di qualche po' al di sotto dei valori reali.

Anche qualche opera di completazione non prevista dal progetto può essere in generale giustificata poichè non sempre vengono effettuate le necessarie ma talora costose analisi del terreno specie per lavori di non grande mole.

Una qualche riserva da questo profilo dobbiamo avanzare per la cifra « 934 », Tre Cappelle - Fiesso, dove occorrerebbe analizzare in dettaglio la modifica intervenuta dalla centinatura.

Così dicasi per la cifra « 974 », Risvolti al Piottino, dove l'esecuzione di gunita doveva essere prevista sin dall'inizio, almeno come posizione eventuale. Per il resto sappiamo che i servizi del Dipartimento sono giustamente severi nell'esaminare le pretese degli appaltatori e non vi è pertanto motivo per entrare in ulteriori dettagli d'analisi delle cifre portate dal messaggio.

Con le considerazioni sopra esposte proponiamo l'approvazione del messaggio in esame.

Per la Commissione della Gestione:

A. Giovannini, relatore

Agostinetti — Baggi — Borella —

Bottani — Generali — Guscelli —

Merlini — Rossi-Bertoni — Wyler.